

**Seduta del Consiglio Comunale del 13 aprile 2017**

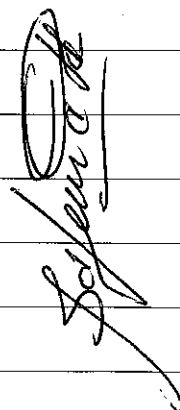
**Relazione al bilancio di previsione 2017.**

Quando il 18 di novembre 2016 sono intervenuto sulla presentazione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 alla luce dei tagli praticati dalle politiche statali condotte fino a quel momento nei confronti degli EE.LL. avevo palesato nell'ultima parte del mio discorso il riconoscimento nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri della presa di coscienza sulla situazione in cui le amministrazioni locali dovevano operare, significando comunque il mio pessimismo.

Dissi allora “ *Lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri insiste nel dire e rappresentare sopra tutto alla Commissione Europea che bisogna derogare al rigore assoluto se vogliamo incoraggiare la spesa pubblica e quindi la crescita economica*”.

Le vicende politiche che sono seguite culminate nel mese di dicembre 2016 con le dimissioni del Governo suscitavano in me come amministratore una certa preoccupazione, in quanto, nonostante le distanze mie personali da quel modo di governare le istituzioni, la presa di coscienza seppur tardiva di chi ci governava delle difficoltà in cui versavano gli EE.LL. tutti, aveva alimentato la speranza che qualcuno poteva intervenire per invertire la rotta.

Sarà per via della continuità politica che il Governo successivo ha voluto dare al proprio programma di governo che già sul finire

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Scifera', is written vertically on the right margin of the page.

del 2016 si sono intravisti i primi timidi segnali in questa direzione, non certo sufficienti a superare le aspre politiche montiane, ma quanto meno ad impedire un peggioramento della grave situazione venutasi a creare.

Il fatto che non ci siano stati ulteriori tagli ai trasferimenti statali, che si sia proceduto alla revisione del pareggio di bilancio, ricorderete la legge 243/2012, che non siano state imposte regole pluriennali per il saldo di competenza sono i primi sintomi concreti di questo, per certi aspetti, nuovo percorso, ~~anche se~~ *bbene* rimane l'amarezza del blocco della leva fiscale che determina nella sostanza una minore autonomia finanziaria, anche se questo aspetto specifico poco interessa al nostro comune, vista la gestione che unanimemente noi tutti abbiamo perseguito nell'imposizione tributaria degli ultimi anni, non dimentichiamo che abbiamo sempre rivisto al ribasso le aliquote IMU e che abbiamo azzerato la TASI fin dalla sua istituzione.

La conseguenza di tutto ciò si concretizzata con le principali indicazioni scaturite dalla manovra 2017 nei confronti degli EE.LL. che possono essere così riassunte:

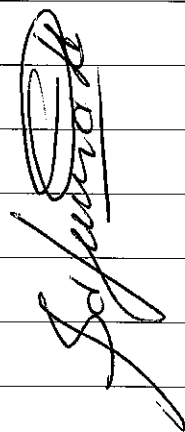
**Assenza di tagli incrementali alle risorse del comparto**  
**Stabilizzazione delle regole e impulso agli investimenti**  
**Il protrarsi del blocco della leva fiscale e l'assenza del riordino dei tributi.**

**Incertezza sui ristori attesi fondo IMU/TASI sui terreni montani 2015, ricorderete la confusione che generò quel provvedimento.**

Come ho prima accennato la stagione dei tagli pare sia terminata ma sicuramente lascia una pesante eredità. La stretta di parte corrente continua per effetto dell'armonizzazione contabile, il fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) richiede accantonamenti in ragione delle entrate accertate e non riscosse e l'obbligo di accantonamento di queste somme passa quest'anno al 70%, questo vuol dire in parole povere che per ogni euro non riscosso settanta centesimi devono essere accantonati; questi settanta centesimi, vanno quindi a finire nel risultato di amministrazione, nella parte accantonata e non saranno spendibili fino al loro recupero.

Dobbiamo tener conto che la determinazione del FCDE scaturisce dalla media dei dati dei cinque anni antecedenti l'esercizio al quale viene imputato, periodi nei quali, era sufficiente creare residui attivi per determinare avanzo libero, non si era ancora presa coscienza del fatto che la nuova contabilità di cassa assume una rilevanza ben più significativa dando una importanza fondamentale alla capacità di riscossione, oggi fattore determinante per realizzare la capacità di spesa riconosciuta all'Ente.

In regime di armonizzazione contabile con il passaggio dal patto di stabilità al saldo finale di competenza, l'erogazione del

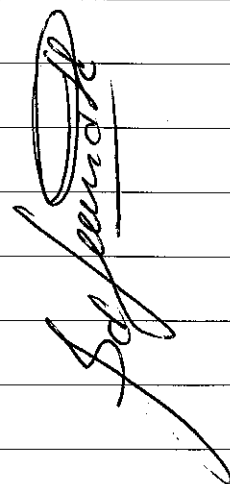


fondo unico da parte della regione, principale fonte delle nostre entrate, dovrà superare assolutamente l'opaca gestione dei residui. Per questo, tendere nella gestione di competenza ad un allineamento tra i flussi d'uscita della Regione e i flussi di entrata dell'Ente secondo cronoprogramma diventerà importantissimo, per evitare sopra tutto che una quota delle risorse trasferite si trasformi in avanzo di amministrazione, non valido, ai fini del saldo di finanza pubblica.

Ho prima accennato alla stabilizzazione delle regole e all'impulso agli investimenti, ed è per questo che occorre, tra le altre cose, migliorare la programmazione e ottimizzare le risorse a disposizione.

La legge di bilancio 2017 recepisce la principale istanza avvertita dai Comuni, ossia l'inclusione del fondo Pluriennale Vincolato sin dal 2017 quale partita in entrata, seppure a determinate condizioni. Questo vuol dire, lo dico con parole molto semplici, che le risorse accertate nel 2016 destinate al finanziamento di opere la cui realizzazione, considerato l'intero l'iter è iniziata nello stesso anno, mantengono la loro efficacia per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche negli esercizi a venire fino alla conclusione dell'opera, evitando di conseguenza di sottrarre risorse preziose all'esercizio di competenza.

Voglio citare ancora due provvedimenti che potrebbero influenzare la gestione di questo bilancio, il primo che deriva

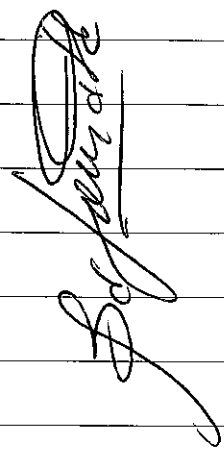


dall'art. 2 comma 1 della legge 164/2016 e che modifica l'art. 10 comma 3 della legge 243/2012.

Ricorderete tutti come in interventi da me pronunciati in questa sede come critici aspramente questo provvedimento che obbligava i comuni ad intese regionali per porre in essere operazioni di indebitamento e operazioni di investimento attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione di esercizi precedenti.

Ebbene, si è avuto il coraggio di fare un passo indietro, la legge 164/2016 dice che non occorre ratifica o autorizzazione in sede di intesa regionale per le operazioni programmate dal singolo Ente nel rispetto del proprio saldo finale di competenza, e che, le intese regionali avranno la medesima funzione svolta prima dei patti regionali, con finalità redistributive a somma zero di spazi finanziari rilevanti ai fini del saldo di finanza pubblica, ovvero con la concessione verticale (senza restituzione) di spazi finanziari da parte delle regioni.

Sembra una cosa da poco, ma per un amministratore, che soffre sotto il profilo ideologico le imposizioni del centralismo statale, io sono uno di quelli e non ne ho mai fatto mistero, riacquisire quella che può essere cautamente definita autonomia programmatica è un elemento fondamentale, al di là del fatto che in qualsiasi momento chi ha la responsabilità di amministrare potrà decidere in assoluta autonomia e senza intralci di natura burocratica di avvalersi di questi strumenti.

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name or surname.

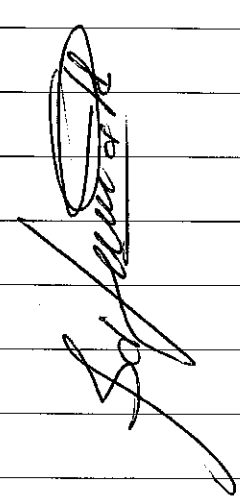
Il secondo provvedimento, individua gli strumenti le modalità e la tempistica per il 2017 sull'utilizzo della flessibilizzazione del saldo obbiettivo di finanza pubblica che si basa su tre capisaldi: il patto nazionale verticale, incentrato sopra tutto sugli interventi di edilizia scolastica.

Le intese regionali ex art. 2, D.P.C.M. attuativo dell'art. 10 legge 243/2012 che si articola a livello regionale nel patto orizzontale, e nel patto verticale dove non è prevista la restituzione di spazi ceduti dalla regione, Il patto nazionale orizzontale, che disciplina le operazioni di investimento non soddisfatte dalle intese regionali. In altre parole avendo la liquidità necessaria e non gli spazi finanziari per poterla utilizzare con l'avvio dell'iter entro il 1 giugno 2017 e le eventuali richieste entro il 1 luglio 2017 è possibile chiedere direttamente a livello nazionale spazi finanziari necessari agli investimenti.

Come avete sicuramente notato, i provvedimenti più volte citati, sono rivolti quasi esclusivamente a spese d'investimento e qui paradossalmente cominciano a sorgere i nostri problemi.

Il nostro comune, viste le sue caratteristiche intrinseche è per le politiche che hanno seguito le passate amministrazioni compresa quella attuale, risulta essere a mio avviso sufficientemente infrastrutturato, devo dire in certi settori anche oltre misura.

La questione che si pone oggi è come mantenere efficienti queste strutture, dato che le risorse all'uopo destinate non possono essere allocate in bilancio tra le spese di investimento,

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. J. ...', is written vertically on the right side of the page, overlapping the text of the second paragraph.

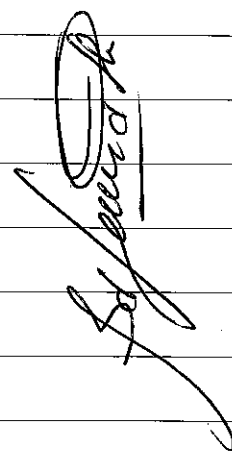
quindi private in gran parte, dai seppur deboli vantaggi previsti dai provvedimenti normativi.

Per anni tutti abbiamo pensato che il comune doveva essere l'attore principale nel conseguire tali obbiettivi di investimento spesso generalizzato, cercando di rinunciare a nessun bando che comportasse il finanziamento di un'opera, non importava di che tipo, l'importante era fare.

Oggi ci accorgiamo che il sistema è in disequilibrio. Faccio un esempio, il museo M.U.R.A.T.S. è una struttura della quale tutti, nessuno escluso, ne condivide l'importanza e l'utilità, ma se domani la Regione Sardegna interrompesse l'erogazione del contributo necessario alla sua gestione, il comune sarebbe in grado con risorse proprie di tenerlo aperto? Aggravato anche dal fatto che le spese di gestione sono allocate tra le spese correnti.

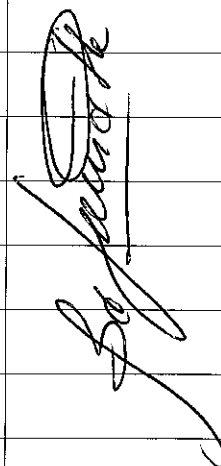
I comuni in generale per come si è evoluta la società negli ultimi anni devono erogare servizi di qualità che costano sempre di più, così da incrementare notevolmente le spese previste al **Titolo 1 della spesa**. Ma lo Stato cosa fa, giustamente devo dire, tutela maggiormente le spese allocate al **Titolo 2**, che sono gli investimenti, perché gli investimenti creano sviluppo e lo sviluppo incrementa la crescita economica, che altro non è che la produzione di ricchezza.

L'istituzione comune come prima ho detto non è deputata alla produzione di ricchezza, perché il soggetto deputato a produrre ricchezza è l'impresa.



Ho voluto dire in maniera semplice, con questo ragionamento che nonostante gli sforzi profusi dal Governo, dei quali ho appena dato atto, le difficoltà di gestione per gli amministratori permangono.

Se andiamo a vedere il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione che stiamo portando oggi in questa assise, nella parte riservata alla cassa abbiamo in apertura di esercizio un importo enorme per il nostro comune pari a 1.147.362,22 euro, ma che, con il sistema della tesoreria unica introdotto dal Governo Monti, sono rimasti ben conservati presso la Banca D'Italia a favore del saldo attivo di finanza pubblica dello stato nei confronti dell'Unione Europea, mentre a noi sono rimaste le strade interne in condizioni disastrose. Il rifacimento del manto stradale rientra a pieno titolo nella manutenzione ordinaria. Abbiamo anche cercato di collocare questo tipo di intervento fra le manutenzioni straordinarie ma una tale tesi avrebbe fondamento solo per le bitumazioni ex novo che sono una parte marginale del progetto che abbiamo in piedi, per il resto, visti i principi contabili che regolano la materia non risulta possibile annoverare l'intervento fra quelli in conto capitale, che sicuramente ci avrebbe consentito maggiori margini di manovra per la sua realizzazione. Questo perché prima degli altri io, ho consapevolezza del fatto che si è arrivati ad una condizione non più procrastinabile, sopra tutto avendo a disposizione la liquidità necessaria per poter intervenire.

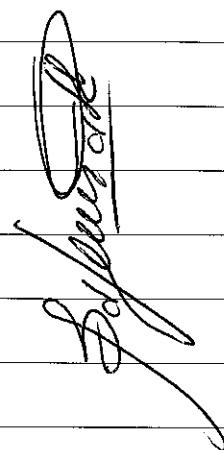




Sono comunque fiducioso, perché nel Documento di Economia e Finanza approvato martedì u.s. sembra che ci siano dei provvedimenti che riguardano nello specifico l'edilizia scolastica e la manutenzione delle strade, che penso sia un problema cronico di tutti i comuni, non a caso lo stato tentò di scappottarsi da questo impegno con l'istituzione della T.A.S.I..

Continuando a leggere nella colonna delle entrate vediamo che la somma dei Titoli 1, 2, e 3 corrisponde ad un importo complessivo di 3.302.071,31 che compensa in maniera sufficiente le spese di cui al Titolo 1 che ammontano a 3.171.342,89.

Fra le entrate in conto capitale al Titolo 4 abbiamo previsto somme per 484.708,37. Queste entrate sono state ipotizzate in gran parte sui riversamenti che la regione dovrebbe erogare sul progetto "Iscola" sulla base dello sviluppo del progetto stesso che attualmente abbiamo in corso. Vediamo invece tra le spese in conto capitale al Titolo 2 un importo superiore pari a euro 840.403,37. La differenza tra il Titolo 4 delle entrate e il Titolo 2 della spesa come si può vedere è coperta in parte dall'utilizzo di 71.600,00 proveniente dall'avanzo di amministrazione presunto e per 268.695,00 dal fondo pluriennale vincolato di cui prima ho accennato il funzionamento, rimane i essere tra i due importi una differenza di 15.400,00 che verrà compensata ai fini del mantenimento degli equilibri da una eccedenza di entrata fra le spese correnti tenuto conto del Titolo 4 della spesa.



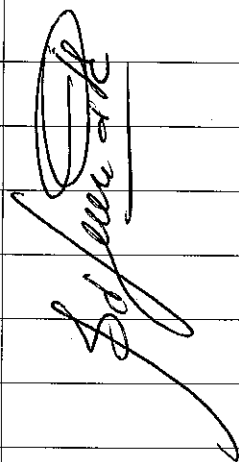
Con queste risorse abbiamo messo in cantiere, lo dico per sommi capi, la strada comunale Mindrapiddedu/Murrucogone, i nuovi loculi cimiteriali, non solo necessari ma urgenti, abbiamo acquistato una parte importante dell'edificio della Cantina Sociale Cooperativa, nell'intento di inserire questa struttura in un progetto più ampio del quale ne stiamo studiando i dettagli, e allo stesso tempo cercando di sostenere in maniera indiretta l'attuale cooperativa, che vista la vocazione vitivinicola radicata nel nostro comune, una sua eventuale ripresa assumerebbe secondo me rilevanza di carattere sociale.

Non posso fare a meno di ricordare che quest'anno ricorre il 50° anniversario della Mostra dell'Artigianato, tanto cara a tutte le amministrazioni che si sono succedute negli anni, quindi una edizione speciale, alla quale proporzionalmente al nostro bilancio abbiamo dovuto dedicare risorse importanti.

Ci saranno interventi altrettanto importanti anche nel parco giochi, comunque sia, unico luogo in cui bambini e adolescenti possono trovare momenti di aggregazione.

Su tutti questi interventi che a grandi linee ho citato qualora giustamente si vogliano avere maggiori ragguagli, il Sindaco, gli Assessori ciascuno per la propria competenza, i Consiglieri delegati non che gli uffici, sono sicuro avranno risposte altrettanto esaustive.

Ritengo sia un bilancio equilibrato, che visti i tempi, verrà verificato passo passo sulla base anche degli sviluppi socio-

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'S. Sanna', written vertically along the right margin of the page.

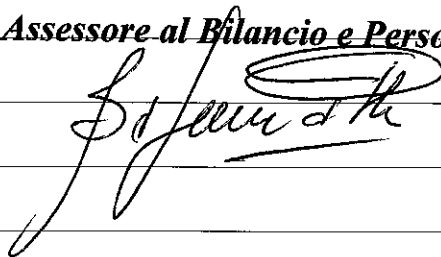
politici esterni al comune, e che, in linea con il contenuto della prima parte di questo mio intervento, ha quest'anno, il coraggio di osare un tantino di più.

Sono sicuro che con il fondamentale contributo di tutti voi riusciremo a portare a conclusione quanto nel documento è previsto.

Pertanto vi invito a discuterlo, ma anche a votarlo, affinché l'azione amministrativa che esso contiene sia merito di tutti.

***Basilio Patta***

***Assessore al Bilancio e Personale***

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Basilio Patta', with a large, stylized flourish extending from the bottom left.